

Un'indagine condotta da Quacquarelli Symonds (QS) ha evidenziato come tra gli elementi più importanti in base ai quali gli studenti internazionali scelgono il Paese dove studiare, dopo la qualità della didattica dell'ateneo, vi siano il costo della vita del Paese di destinazione e quello per lo studio (ovvero le tasse)⁶. Questi risultati si possono traslare a livello nazionale. Si ritiene, in altre parole, che uno dei fattori competitivi delle sedi universitarie piemontesi rispetto ad altre città (Milano, Roma, Bologna, Firenze in testa) risieda nel minor costo della vita e, segnatamente degli alloggi. E l'alloggio, come emerge da diverse ricerche sui costi di mantenimento, è la voce di spesa che maggiormente incide sul budget di uno studente: rappresenta ben il 36% del totale delle spese sostenute in media in un anno dagli studenti fuori sede⁷. Quindi "risparmiare" sull'affitto può fare la differenza nel costo di mantenimento.

Una politica volta all'accoglienza degli studenti dovrebbe puntare a preservare questo vantaggio competitivo ampliando l'offerta di posti letto a tariffe calmierate ancora molto contenuta.

Quanti studenti necessitano di posto letto a Torino?

La domanda abitativa varia in base al polo didattico

Questa analisi parte dal presupposto che gli studenti necessitino di un alloggio (ovvero cerchino casa) in prossimità della sede di frequenza delle lezioni. Per questo motivo, considerata l'estensione della città di Torino e la diversificata distribuzione delle sedi didattiche sul territorio, per calcolare in modo appropriato la domanda di posto letto nelle diverse zone, sono stati individuati dei poli o aree didattiche. Questa scelta appare in linea con quanto prevede la normativa ministeriale là dove afferma che:

*"La dislocazione delle residenze per studenti deve tener conto della facile raggiungibilità delle sedi universitarie e dei servizi che possono maggiormente interessare la popolazione studentesca. A tal fine devono essere considerate le distanze percorribili a piedi o in bicicletta e la vicinanza alle fermate dei mezzi di trasporto pubblico cittadino"*⁸.

Nello specifico, tenendo conto della dislocazione dei dipartimenti, e in alcuni casi di quella dei singoli corsi di laurea, sono stati individuati otto poli (Tab. 1.1) così denominati:

- Centro-Palazzo Nuovo
- CLE (Campus Luigi Einaudi)
- Valentino-Scientifico
- Cittadella Politecnica
- Economia
- Ospedali-Lingotto
- Mirafiori-Orbassano
- Grugliasco

Una visualizzazione immediata della collocazione dei poli sul territorio cittadino si ottiene osservando la mappa, nella quale sono individuabili sia le sedi didattiche, sia i servizi residenziali e ristorativi limitrofi (Fig. 1.2).

⁶ Cfr. QS, *EU International Student Survey*, 2020, www.qs.com.

⁷ Ottava Indagine Eurostudent, *Le condizioni di vita e di studio degli studenti universitari*, 2016-2018, a cura di G. Finocchietti, CIMEA, 2018.

⁸ Allegato A, punto 5.2, del DM 28 novembre 2016 n. 936 "Standard minimi dimensionali e qualitativi e linee guida relative ai parametri tecnici ed economici concernenti la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari".